

# La Voce di **ECOLIGHT**

Anno 2 - n°1/ottobre 2012

## **Ecomondo 2012**

Ecolight  
mette in mostra i gioielli  
del Museo del Riciclo

## **Rapporto sociale 2011**

Gestione e recupero  
e nuovi servizi  
così il consorzio cresce

## **PILE e ACCUMULATORI:** **obiettivi a portata di mano**

Intervista al presidente del CDCNPA

ECOLIGHT per le imprese



QUANDO VECCHI PC, APPARECCHI ELETTRONICI,  
LAMPADE, IMBALLAGGI, LEGNO E ALTRI RIFIUTI  
SONO UN PROBLEMA:

# FAI SPAZIO

SERVIZIO DI RITIRO, RACCOLTA E SMALTIMENTO  
DEI RIFIUTI PROFESSIONALI.

ECOLIGHT SUPPORTA IMPRESE DI PICCOLE E GRANDI  
DIMENSIONI, AZIENDE OSPEDALIERE, ISTITUTI DI CREDITO,  
GDO, UNIVERSITÀ, ENTI, PRODUTTORI RIVENDITORI NEL FARE SPAZIO  
E SVUOTARE I MAGAZZINI. CON UN SOLO GESTO È POSSIBILE LIBERARE  
SPAZIO SCEGLIENDO UN PARTNER AFFIDABILE ED EFFICIENTE.



CHIEDI UN PREVENTIVO SENZA IMPEGNO:

<http://faispazio.ecolight.it>  
[professionale@ecolightitaly.it](mailto:professionale@ecolightitaly.it)  
Tel. 02.33600732



# ECOLIGHT

EFFICIENZA E PROFESSIONALITA' PER L'AMBIENTE

Walter Camarda - presidente



## L'etica ci guida

Una scelta etica e di trasparenza. Il Consiglio di amministrazione ha adottato il “modello di organizzazione e controllo” ai sensi del D.lgs 231/2001, uno strumento di garanzia per il nostro consorzio; uno strumento che ci permette di diventare a tutti gli effetti un'azienda D.O.C. Ecolight è stato il primo tra i sistemi collettivi di gestione dei RAEE ad ottenere le certificazioni di qualità ISO 9001 e 14001, si è dato un codice dei valori e una precisa politica ambientale. Con questa nuova certificazione, ha fatto un passo ulteriore per la trasparenza della propria azione e per la tutela della legalità. Ecolight si è adesso uniformato al D.lgs. 231 dotandosi, volontariamente, di un efficace strumento di prevenzione dei reati e ha acquisito un nuovo “marchio di qualità” capace di dare una peculiare connotazione al consorzio nei confronti della concorrenza sul mercato e nei rapporti con le Pubbliche amministrazioni. Questo rafforza il nostro impegno per una corretta gestione del consorzio, nel rispetto dei consorziati e nel rispetto dell'ambiente.

ecolight

# *Sommario*

07

Il Centro di Coordinamento Nazionale  
Pile e Accumulatori  
Intervista al presidente Giulio Rentocchini

14

Il Rapporto sociale 2011 di Ecolight  
Continua la crescita del Consorzio

20

Raccolta e tracciabilità dei RAEE  
I cassonetti intelligenti di IDENTIS WEEE

## I RAEE, la raccolta e la crisi



**A**nche nel 2011, la raccolta dei RAEE in Italia ha confermato il trend di crescita: guardando ai dati del Centro di Coordinamento RAEE, l'anno scorso sono stati raccolti, e quindi inviati a trattamento, più di 260mila tonnellate di rifiuti elettronici, il 6% in più rispetto all'anno precedente, ovvero circa 15 milioni di kg in più rispetto a quanto raccolto nel 2010. Questa tendenza però sembra avviarsi verso una fase di stallo. Se si raffrontano i dati degli ultimi tre anni si nota che il trend di crescita ha subito un rallentamento nel 2011. L'aspetto però più rilevante riguarda l'andamento della raccolta nel corso dei singoli mesi dell'anno scorso: fino a settembre è stato rilevato un aumento dei quantitativi di RAEE avviati al trattamento e al riciclo. Negli ultimi tre mesi dell'anno invece c'è stata una frenata nella raccolta, con quantitativi addirittura inferiori rispetto allo stesso periodo del 2010. L'inversione di tendenza viene confermata dai dati della prima metà del 2012: i tassi di raccolta si sono attestati su quantitativi inferiori

ecologia



rispetto al 2011. Per la raccolta dei RAEE sta iniziando una seconda fase? Non credo. La diminuzione di quantitativi viene spiegata con la contrazione dei consumi di apparecchiature elettriche ed elettroniche che si è registrata in corrispondenza dell'acuirsi della crisi economica. Non vorremmo però che questi dati portino ad abbassare l'attenzione sul tema RAEE: occorre comunque insistere sotto il profilo della sensibilizzazione per un corretto conferimento dei rifiuti elettronici.

## Pile e accumulatori, obiettivi realistici

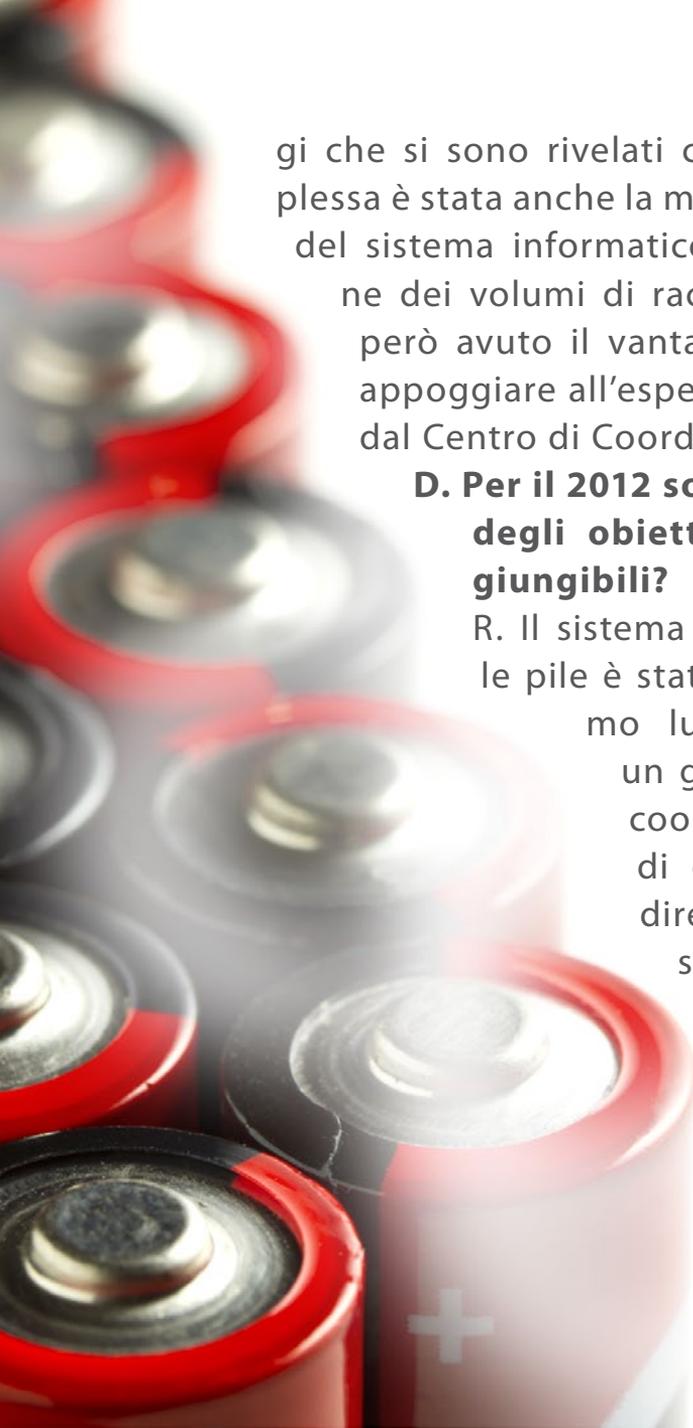
---

### **D. Presidente, a che punto siamo?**

R. Il CDCNPA è stato costituito il 7 giugno del 2011 e sta operando ai sensi del D.Lgs 188/2008. Sono stati redatti e approvati gli statuti e i regolamenti operativi; abbiamo avuto l'adesione di 18 tra sistemi collettivi e individuali che hanno condiviso le regole operative e si sono già messi all'opera sulla base dei territori assegnati. Il prossimo passo sarà quello di stilare gli accordi di programma con le istituzioni affinché anche le stesse istituzioni possano essere partecipi dell'attività di raccolta delle pile.

### **D. La fase di avvio però non è stata semplice.**

R. C'è stato poco tempo e abbiamo dovuto affrontare diversi problemi. Di fatto, la normativa si è inserita in un contesto già consolidato. Occorreva però cambiare l'impostazione e le regole: passag-



gi che si sono rivelati complessi. Complessa è stata anche la messa in funzione del sistema informatico per la gestione dei volumi di raccolta. Abbiamo però avuto il vantaggio di poterci appoggiare all'esperienza maturata dal Centro di Coordinamento RAEE.

**D. Per il 2012 sono già previsti degli obiettivi. Sono raggiungibili?**

R. Il sistema di raccolta delle pile è stato avviato il primo luglio grazie ad un grande lavoro di coordinamento e di gestione. Posso dire che i risultati stanno arrivando: gli stessi obiettivi indicati dalla normativa non sono irraggiungibili. L'obiet-

tivo del 2012, raccolta del 25 per cento di quanto immesso in media nei tre anni precedenti, è oggi alla nostra portata.

**D. Molti i tentativi fatti, ma pochi i risultati cui si è arrivati nella raccolta delle pile. Quale la strategia del CDCNPA?**

R. Il nostro sforzo è finalizzato a massimizzare la raccolta, cercando di minimizzare i costi. Un'azione tesa al rispetto dei nostri consorziati e al rispetto dell'ambiente: avviando ad un corretto recupero rifiuti speciali come le pile e gli accumulatori si evita la dispersione di importanti quantità di sostanze inquinanti e il recupero di altrettante materie che possono essere reimpiegate in processi produttivi. Lo scopo ambientale è forse l'ultimo che emerge in questa prima fase, ma è l'obiettivo primario che il Centro di Coordinamento si è dato.

**D. Per funzionare, il sistema necessita di un'effettiva raccolta differenziata delle pile. Come la vede?**

R. Uno degli scopi degli accordi che ci proponiamo di sottoporre ad Anci è proprio quello di un maggiore coinvolgimento degli enti locali nella differenziazione di questi rifiuti. Crediamo che possa servire avviare una micro raccolta in modo

da mettere i cittadini nelle condizioni di conferire correttamente le loro pile esauste. Un secondo piano di intervento potrebbe essere quello della Grande Distribuzione Organizzata: si tratta di un circuito importante che vorremmo coinvolgere con lo scopo di arrivare ad intercettare la maggior quantità possibile di questi rifiuti. Il Centro di Coordinamento vuole rendere più facile il conferimento delle pile esauste da parte del cittadino affinché l'intera filiera possa funzionare al massimo e portare i benefici ambientali attesi.

**E**ntro il 14 febbraio 2014 ci saranno nuovi standard e nuovi obiettivi di raccolta dei RAEE. Le nuove direttive europee per i rifiuti elettronici, che sono entrate in vigore lo scorso 13 agosto, hanno introdotto non solamente tassi maggiori di raccolta e smaltimento, ma anche la possibilità di arrivare ad un maggiore coinvolgimento del mondo della Distribuzione. Per gli esercizi commerciali con una superficie superiore ai 400 metri quadrati, viene infatti introdotta la modalità dell'*Uno contro Zero* per i RAEE con dimensioni fino a 25 cm. In questo modo potrà essere possibile consegnare nei punti vendita i dispositivi non più funzionanti senza l'obbligo di acquisto di uno nuovo, come invece richiesto dal decreto Uno contro Uno attualmente in vigore. Le nuove direttive indicano anche un ritorno alla *visible fee*, ovvero l'indicazione sul prezzo dell'AEE dell'ecocontributo che servirà allo



smaltimento dell'apparecchiatura una volta che questa non sarà più funzionante. Gli obiettivi di raccolta indicati sono inoltre più ambiziosi: a partire dal 2016, viene fissato un minimo del 45% delle apparecchiature elettroniche immesse sul mercato. In un secondo tempo, dal 2019, l'obiettivo salirà al 65% delle apparecchiature vendute, oppure all'85% dei rifiuti elettronici prodotti. Inoltre, la direttiva UE introduce una serie di strumenti per contrastare lo smaltimento illegale dei RAEE che costituiscono un problema grave, in particolare se dissimulati sottoforma di spedizioni legali di apparecchiature usate.

Dopo l'approvazione da parte del Parlamento Europeo, agli Stati membri vengono dati 18 mesi di tempo per recepire le nuove direttive. La speranza di Ecolight è che questo passaggio possa permettere di correggere alcuni ostacoli che a tutt'oggi frenano la raccolta dei RAEE, impedendo così all'Italia di raggiungere livelli importanti come quelli già assodati in alcuni Stati del nord Europa. Del resto, da mesi si attende l'approvazione di un decreto di semplificazione dell'attuale Uno contro Uno; norma che però stenta ad arrivare.

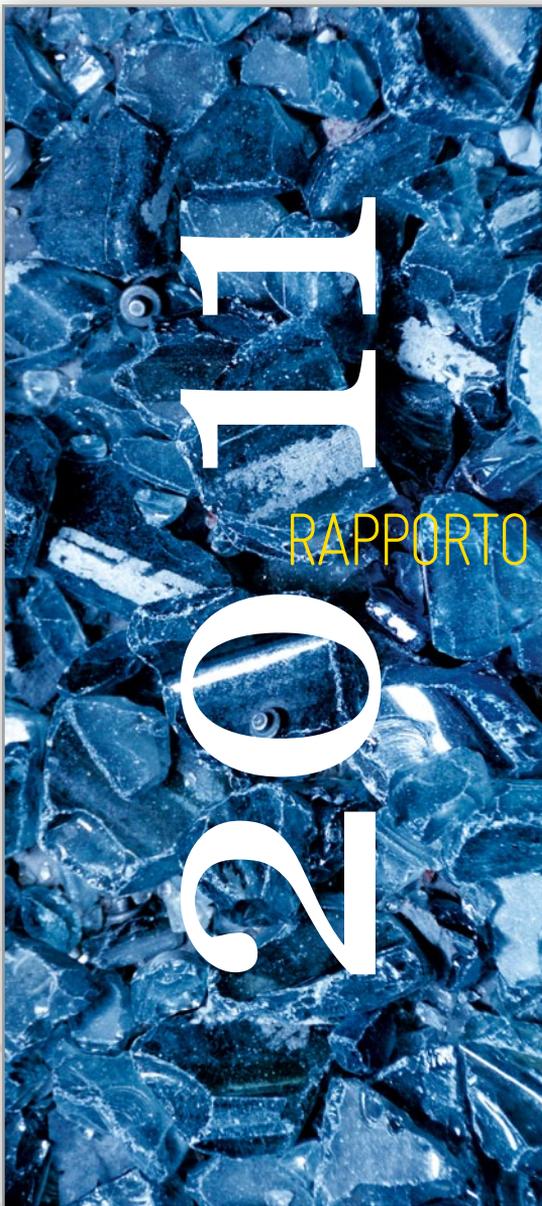
# Dal consorzio

## La crescita di Ecolight nel RAPPORTO SOCIALE 2011

---

**S**trumento per comunicare la propria azione, ma anche strumento privilegiato per parlare agli stakeholders. Ecolight ha pubblicato il proprio Rapporto sociale 2011: un documento che rendiconta l'azione del consorzio nell'anno passato, mettendo in rilievo gli aspetti positivi di un comportamento volto all'efficacia e all'efficienza economica e ambientale. Il quadro generale che emerge è quello di un consorzio che sta crescendo: sono cresciuti i quantitativi di raccolta ed è cresciuto il ruolo di Ecolight soprattutto nella gestione del raggruppamento R4 (l'elettronica di consumo). Quasi 25mila le tonnellate di RAEE raccolte delle quali 23.300 inviate a recupero. Nella raccolta delle pile e degli accumulatori, sistema avviato su base volontaria, il consorzio è arrivato a gestire 204 tonnellate raggiungendo tassi di recupero elevati (oltre il 96%). La crescita non è

*ecolight*



2011

RAPPORTO SOCIALE

**ECOLIGHT**  
EFFICIENZA E PROFESSIONALITÀ PER L'AMBIENTE

stata solamente in termini di volumi di rifiuti gestiti, ma anche di associati: il numero delle aziende consorziate ad Ecolight è aumentato del 25%, arrivando a 1.427 imprese alla fine dell'anno scorso e raccogliendo il 90 per cento delle aziende della Grande Distribuzione Organizzata. Il consorzio si è così confermato a livello nazionale come il secondo sistema collettivo per quantitativi di immesso e il primo per numero di aziende consorziate. Sul fronte della gestione dei RAEE, Ecolight ha operato nella raccolta dei RAEE domestici servendo 2.775 punti di prelievo dislocati nei centri di raccolta comunali e presso oltre 2.700 negozi attraverso il servizio Uno contro Uno dedicato alla Distribuzione.

A distanza di cinque anni dall'entrata in vigore del sistema multi-consortile per la gestione dei RAEE, Ecolight è diventato una realtà consolidata capace di tenere fede ai propri impegni. Innanzitutto, l'impegno per l'ambiente nel gestire con attenzione risorse importanti: Ecolight ha raggiunto una quota media di recupero dei RAEE superiore al 95 per cento. Secondo: l'impegno nei confronti della collettività garantendo, nella rappresentanza di una pluralità di soggetti, le giuste risposte in un ambito nuovo e in costante evoluzione. Non ultimo, l'impegno nel trasmettere una cultura ambientale.

# Dal consorzio *Rifiuti professionali: ora c'è FAI SPAZIO*

**S**i amplia la rete dei servizi alle imprese proposti dal consorzio: Ecolight presenta FAI SPAZIO, la soluzione per la gestione dei rifiuti professionali. Grazie all'esperienza maturata nella gestione dei RAEE, Ecolight ha deciso di allargare la propria rete di azione in favore dell'ambiente mettendo a disposizione delle imprese un servizio capillare di raccolta su tutto il territorio nazionale con una gestione dei docu-



menti che garantisce la completa tracciabilità dei rifiuti raccolti. Il servizio FAI SPAZIO si rivolge ad ogni genere di rifiuto prodotto dalle aziende, dai RAEE alla carta, dalla plastica ai metalli, dagli ingombranti al legno e al vetro. Inoltre, per la sua modulabilità, FAI SPAZIO si rivolge alle aziende piccole, medie e grandi anche con sedi dislocate in tutta Italia. Questo servizio rientra in un piano di sensibilizzazione nei confronti del riciclo dei rifiuti che il consorzio ha avviato con l'introduzione del servizio Uno contro Uno dedicato al mondo della Distribuzione. Si tratta di un cambio di mentalità che Ecolight vuole introdurre anche per i rifiuti professionali, prevedendo un sistema di raccolta direttamente a domicilio che non si limiti ad un frazionamento dei materiali di scarto, ma punti direttamente al recupero e alla riduzione delle quantità inviate a smaltimento. Il servizio FAI SPAZIO è aperto a tutte le imprese e non richiede l'iscrizione al consorzio.

Per una richiesta di preventivo, senza impegno, compilare il modulo che si trova all'indirizzo **<http://faispazio.ecolight.it>** oppure inviare una mail a **[professionale@ecolightitaly.it](mailto:professionale@ecolightitaly.it)**.

Il personale del consorzio è a disposizione.

# I progetti

## *La premiazione di VITA DA LAMPADINA*

---

**L**e lampadine a fluorescenza compatte devono essere recuperate perché da loro è possibile ottenere vetro, plastica e metalli che possono essere riutilizzati. Questo l'insegnamento del cartone animato che ha vinto il concorso "Vita da Lampadina" promosso da Ecolight e dal WWF in 25 classi elementari e medie delle province di Roma e Milano. La III D dell'istituto comprensivo di Formello (Roma), plesso Le Rugghe, insieme all'insegnante Francesca De Santis, è stata premiata con una visita all'oasi WWF di Pian Sant'Angelo (Viterbo). Si è così concluso il progetto partito lo scorso dicembre che ha visto coinvolti più di 600 studenti. Gli educatori del WWF sono entrati nelle scuole per spiegare l'importanza di un corretto riciclo delle lampadine a risparmio energetico (rappresentano il raggruppamento R5 dei RAEE).

# I progetti

## *I cassonetti intelligenti di IDENTIS WEEE*

---

La raccolta dei RAEE si appresta a vivere la sua “rivoluzione”: sono ormai pronti i cassonetti intelligenti per la raccolta dei rifiuti elettronici sviluppati nell’ambito dell’iniziativa europea Life IDENTIS WEEE (Identification DEterminationN Traceability Integrated System for Weee) che vede oltre ad Ecolight, la partecipazione della multiutility Hera e del consorzio spagnolo per la gestione dei rifiuti elettronici Ecolum. IDENTIS WEEE, che prevede un investimento di 3,5 milioni di euro ed è cofinanziato dall’Unione Europea, mira ad incrementare la raccolta dei rifiuti elettronici, in particolare quelli di piccole dimensioni, introducendo degli innovati metodi di raccolta che garantiscano anche una completa tracciabilità dei RAEE. I primi due prototipi sono stati esposti a Ravenna a fine settembre nell’ambito del festival “Fare i conti con l’ambiente”. Hera ha presentato due raccoglitori innovativi che contengono tutti gli elementi di novità e di tecnologia che rendono il progetto IDENTIS



WEEE un punto di riferimento. Si è trattato del “RAEE mobile” - un camion itinerante attrezzato per ricevere qualsiasi tipo di RAEE - e del primo cassonetto stradale dedicato ai piccoli rifiuti elettrici che sarà posizionato in punti strategici della città e si aprirà con una tessera magnetica data in dotazione ai cittadini. Il prototipo di Ecolight è invece a tutti gli effetti una piazzola ecologia mobile, destinata agli spazi esterni della Grande Distribuzione Organizzata. Anche in questo caso, il cittadino potrà accedere con una tessera di riconoscimento; sarà poi la macchina a riconoscere il RAEE per pesarlo e censirlo. In automatico il prototipo aprirà una porta dove il rifiuto potrà essere conferito. Tutti i RAEE così raccolti saranno perfettamente tracciati e gestiti da un computer centrale. I prototipi saranno impiegati a partire dal 2013 nella fase di sperimentazione nei territori di Bologna, Ravenna, Castenaso e Lugo, oltre nell’area di Saragozza in Spagna. Il progetto IDENTIS WEEE si concluderà nel 2015 con la raccolta dei dati della sperimentazione.



# I progetti

## Il Museo del Riciclo porta i gioielli a ECOMONDO

---

Il Museo del Riciclo di Ecolight torna ad Ecomondo. Dal 7 al 10 novembre, nella Hall Sud di Rimini Fiera, il portale web del consorzio Ecolight presenterà alcune delle opere pubblicate sul sito. Il tema di quest'anno è quello dei gioielli realizzati utilizzando rifiuti e materiali di scarto. Bracciali, collane, orecchini e persino gemelli, tutti rigorosamente costruiti artigianalmente con uno spirito profondamente ecologico. Ecomondo resta un appuntamento importante per operatori e cittadini che vogliono un ambiente migliore per il loro futuro. L'edizione di quest'anno conferma l'appuntamento con il Forum RAEE: giovedì 8 novembre si parlerà della revisione della direttiva RAEE, sarà presentato un caso significativo di gestione dei RAEE nei Paesi in via di sviluppo, in relazione all'importanza che il tema dei traffici illeciti di rifiuti riveste anche per la nuova direttiva.

RAEE

## Ecolight si conferma leader nella raccolta dei piccoli rifiuti elettronici

Il consorzio ha ottenuto risultati positivi anche nel recupero volontario di pile e accumulatori

Quasi 25mila tonnellate di Raee (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche) raccolte, delle quali 23.300 inviate a recupero. Questi i principali numeri contenuti nel rapporto sociale 2011 pubblicato da Ecolight, il consorzio no profit che raccoglie oltre 1.500 aziende. Grazie all'attività svolta nella gestione di questo tipo di rifiuti, nel corso del 2011 Ecolight ha avviato a recupero più di 12mila tonnellate di ferro, 5mila di plastica, mille di alluminio e 800 di vetro. Positivi anche i risultati per quanto riguarda le pile e gli accumulatori esausti. Il sistema di raccolta, avviato in forma volontaria, ha permesso al consorzio di gestire 204 tonnellate di rifiuti, assicurando così un tasso di recupero del 96,5%.

Ecolight, in particolare, si è mantenuto il consorzio di riferimento per la categoria R4, ossia il raggruppamento Raee che comprende piccoli elettrodomestici, cellulari, pc ed altri. Per quanto riguarda il recupero volontario, Ecolight ha ottenuto anche la quota di gestione per i prodotti Pirelli. I sorgenti luminose giunte a fine vita sono state confermate come il primo per numero di rifiuti raccolti.

31 Luglio 2012

**Link**

- E-Waste Lab punta sui Raee per il recupero dei metalli
- Ecolight propone alle aziende un servizio per la raccolta dei Raee
- La Lombardia si conferma leader nella raccolta Raee
- Le isole ecologiche dovranno accettare i Raee dei negozi. Altrimenti niente premi
- Ecolight supera le 25.000 tonnellate di raccolta Raee nel 2011

di consumo: più giusti il 40% delle rifiuti di Raee della grande

## Raee: 25mila tonnellate raccolte nel 2011

'In Italia raccolti 3,4 kg di rifiuti elettronici per abitante'

ROMA - Quasi 25mila tonnellate di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) raccolte, di cui 23.300, oltre il 95%, inviate a recupero. Sono i dati che emergono dal Rapporto sociale 2011 pubblicato da Ecolight, un consorzio no profit per la gestione dei Raee che raccoglie 1.500 aziende.

Nel corso del 2011 il consorzio ha raccolto 25 mila tonnellate di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) - anche dalla gestione volontaria - per un valore di 204 tonnellate di rifiuti, di cui 190 inviate a recupero del 96,5%.

"In Italia si sono raggiunti i 3,4 kg di rifiuti elettronici per abitante. Si raggiungono i 10 kg di rifiuti elettronici per abitante in Europa.

"Se la nuova direttiva europea impone un sistema Raee nei controlli nel rispetto della proprietà, quindi



### Ecolight lancia un nuovo servizio per le aziende

Milano - martedì 12/6. Ecolight presenta "Fai Spazio", il nuovo servizio dedicato alle aziende per la raccolta e il recupero dei rifiuti elettronici di provenienza professionale. Il sistema collettivo garantisce il territorio italiano un servizio di recupero

## Cassonetti intelligenti per la nuova vita dei RAEE, 13:56

In qualità di partner del progetto europeo per la tracciabilità dei RAEE Hera presenta a Ravenna i due cassonetti intelligenti per la raccolta dei rifiuti elettronici

(Rinnovabili.it) - Saranno presentati a Ravenna in occasione di "Fare i conti con l'ambiente" i nuovi contenitori studiati da Hera, Ecolight ed Ecolum, cassonetti intelligenti destinati a raccogliere i RAEE. L'idea rispecchia gli obiettivi del progetto europeo per la tracciabilità dei rifiuti elettronici e dal 26 al 28 settembre Hera metterà in mostra due prototipi. Nel 2013 verranno collocati a Bologna, Ravenna, Castenaso e Casalecchio di Reno. Il progetto dell'Ue *Identis Weee* (Identification Determination and Integrated System for Weee), Hera, che è stata scelta in qualità di partner per portare avanti l'iniziativa, sta cercando di perseguire, attraverso i nuovi dispositivi, uno degli obiettivi principali del progetto europeo: gestire correttamente i piccoli elettrodomestici garantendo la tracciabilità. Uno dei due prototipi è stato battezzato "Fai Spazio" e per andare incontro alle esigenze di una popolazione sempre più attenta a un cassonetto simile a quello tradizionale, che verrà utilizzato esclusivamente mediante l'utilizzo di una app. I nuovi cassonetti saranno dotati di cittadini. In questo modo la tracciabilità sarà trasparente e garantire il recupero dei materiali. Il progetto che si concluderà nel 2015, con un valore di 10 milioni di euro, co-finanziato dall'Unione Europea, Hera, Hera Anci, Federambiente, Regione Emilia-Romagna e Hera. L'obiettivo ultimo del progetto è quindi garantire il recupero dei materiali e il prelievo delle materie prime.

## CORRIERE NAZIONALE

### Raccolta differenziata Anche le lampadine hanno una seconda vita

ROMA - Vita nuova con le lampadine a risparmio energetico anche nella raccolta differenziata. È bene, infatti, ricordare che a fine vita la lampadina "efficiente" ha un trattamento diverso. Le lampadine a incandescenza, spiegherà all'Adnkronos Giancarlo Dezio, direttore generale del consorzio Ecolight, non rientrano nel campo della direttiva europea sui raee in quanto contengono sostanze nocive e per questo vanno nell'indifferenziata. Diverso, invece, è il trattamento per le lampade fluorescenti compatte (Lfc). «Avendo un contenuto di mercurio in quantità limitate, seppure in maniera limitatissima, il mercurio che è una sostanza pericolosa, le Lfc devono essere smaltite all'isola ecologica, oppure



Corretto smaltimento

re, al momento dell'acquisto di una nuova lampadina, possono essere riconosciute al negoziante. Il decreto "uno contro uno", infatti, obbliga i venditori di elettrodomestici al ritiro gratuito di ogni apparecchio dismesso. L'acquisto di un prodotto nuovo equivale a quello di un vecchio. Il vecchio deve essere portato all'isola ecologica o all'isola ecologica. Il direttore generale del consorzio Ecolight, Giancarlo Dezio, ha detto che il nuovo contenitore della raccolta è diverso rispetto alle Lfc. Il Led deve essere conferito insieme all'elettrodomestico di consumo mentre le lampadine fluorescenti compatte vanno nel gruppo RS dei Raee.

## Corriere Economia

### Ecolight Dalle lampadine a pile e carica-batteria, come cresce il riciclo

Pile, rifiuti elettrici ed elettronici: grazie a Ecolight il riciclo prende piede. Nel 2011 su 25 mila tonnellate raccolte, il 95% è stato recuperato. Il riciclo ha riguardato 12 mila tonnellate di ferro, 5 mila di plastica, mille di alluminio, e 800 di vetro.



# **ECOLIGHT**

EFFICIENZA E PROFESSIONALITA' PER L'AMBIENTE

## **Consorzio Ecolight**

Via Monte Rosa, 96  
20149 Milano  
Tel. +39 02 33600732  
Fax +39 02 3315870  
[ecolight@ecolightitaly.it](mailto:ecolight@ecolightitaly.it)  
[www.ecolight.it](http://www.ecolight.it)

## **Ufficio Stampa:**

Eo Ipso  
Via Marche, 6 - Legnano (Mi)  
Tel. +39 0331 594166  
fax. +39 0331 459325  
[info@eoipso.it](mailto:info@eoipso.it)  
[www.eoipso.it](http://www.eoipso.it)